

CONSORZIO PER ARGINATURA E SISTEMAZIONE  
TORRENTE BANNA - BENDOLA  
Piazza Vittorio Emanuele n. 18 – 10076 - Nole

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2**

---

**OGGETTO: OGGETTO: APPLICABILITA' NORMATIVA ANTICORRUZIONE AL  
CONSORZIO ARGINATURA E SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA  
BENDOLA. DETRMINAZIONI IN MERITO.**

---

L'anno duemilaquattordici, addì ventuno del mese di gennaio alle ore 17:00 nella solita sala delle adunanze, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Signori:

	Presente	Assente
BARTESAGHI Vittorio – Presidente (dimissionario)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RUBIOLA Guglielmo - Membro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIADO' CAPONET Luigi – Membro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PERERO Bruno – Membro (dimissionario)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CROSETTO Giovanni - Membro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste alla seduta il Segretario D'Alessandro dr. Giovanni.

Il Vice-Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Accertata l'assenza del presidente, si da atto che il medesimo, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto viene sostituito dal vicepresidente sig. Rubiola geom. Guglielmo.

**OGGETTO: APPLICABILITA' NORMATIVA ANTICORRUZIONE AL CONSORZIO ARGINATURA E SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA BENDOLA. DETERMINAZIONI IN MERITO.**

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine:

a) alla regolarità tecnica:  
FAVOREVOLE

Il ragioniere consorziale  
f.to Lorenzo Bertino

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO che:

-con atto rep n.112.170, raccolta n. 11.191 del 16 dicembre 1995 a rogito del notaio Oscar Sebastianelli di Torino veniva costituito nella attuale forma il Consorzio denominato "Consorzio per l'arginatura e sistemazione del torrente Banna-Bendola", approvando nel contempo anche lo statuto;  
-anche se l'art. 18 dello statuto prevedeva che il consorzio fosse dotato di propri uffici e di una pianta organica adeguata alle proprie esigenze, a tutt'oggi non è stato assunto personale dipendente e che fin dalla sua costituzione il consorzio opera con personale dipendente da alcuni comuni consorziati, incaricati per periodi di tempo determinati;

RILEVATO che:

-con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";  
-così come previsto dalla legge anticorruzione 6/11/2012 n. 190, successivamente è stato emanato il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33, comportante "Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";  
-con decreto legislativo 8/4/2013, n. 39 sono state emanate disposizioni in materia di di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6/11/2012, n. 190;  
-con Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001;  
-a norma dell'articolo 54, comma 5 del decreto legislativo 30/3/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della legge 6/11/2012, n. 190, ciascuna pubblica amministrazione definisce un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;

ACCERTATO che:

la normativa sopra citata va applicata alle pubbliche amministrazioni di cui di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni e che però, nel caso del Consorzio Arginatura e Sistemazione Torrente Banna-Bendola risulta di difficile se non addirittura, per alcuni aspetti, di impossibile applicazione, a causa principalmente della mancanza di una propria struttura e di personale dipendente: si pensi ad esempio all'applicabilità del codice di comportamento disciplinare dei dipendenti dato che il Consorzio non ha un proprio organico e dei dipendenti; analogamente per l'applicazione delle sanzioni disciplinari del cui ufficio il consorzio è sprovvisto in quanto dovrebbe esercitare il potere sanzionatorio sempre nei confronti di dipendenti non propri; parimenti diventa di difficile e di limitata utilità la costituzione ed il funzionamento dell'organismo interno di valutazione per data l'inapplicabilità al consorzio della quasi totalità degli istituti giuridici di competenza del nucleo, sempre per mancanza di personale dipendente dal consorzio; anche per quanto concerne la legge 190/2012, essa stabilisce che il piano anticorruzione non può essere predisposto da soggetti estranei all'ente, cosa che dovrebbe per forza avvenire nel caso del consorzio data la mancanza di un proprio organico;

RILEVATO altresì:

-la legge 23/12/2009, n. 191, art. 2, comma 186, lettera e) così come modificato dall'art. 1 del decreto legge 25/1/2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/3/2010, n. 42, dispone, tra l'altro, la soppressione dei consorzi di funzione tra gli enti locali, a decorrere dal 2011, e per tutti gli anni a seguire, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo che nel caso del consorzio in parola dovrebbe avvenire dopo la tornata delle elezioni amministrative per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali dell'anno in corso;

-ai sensi dell'art. 6 dell'atto costitutivo la durata del consorzio è fissata in anni 20, prorogabile prima della scadenza di ciascun periodo di pari durata e che la data di scadenza del primo periodo, salvo proroga, coincide col 16 dicembre 2015;

-in merito al disposto della legge 191/2009 citata e successive modifiche ed integrazioni, non ostante sia stato richiesto parere in tal senso alla Regione Piemonte e al Ministero Dell'Interno, Dipartimento Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per le Autonomie, Affari Enti Locali, parere ai quali gli enti interpellati non hanno ancora dato riscontro, non si è ancora riusciti ad avere la certezza sulla natura del consorzio, cioè se esso debba essere annoverato tra quelli di funzione e quindi soggetto all'obbligo di soppressione, oppure di servizi, per i quali tale obbligo non sussiste;

-se il consorzio a breve dovesse essere soppresso, dato il limitato lasso di tempo disponibile, si rischierebbe un aggravio di spese senza probabilmente riuscire neanche a far sì che tutto l'impianto normativo previsto dalla legislazione sopra citata entrasse a regime;

DATO ATTO che pur in presenza di una situazione di incertezza come sopra descritta, il Consorzio ha provveduto a porre in essere alcuni adempimenti previsti dalla normativa sopra citata, quale nominare il responsabile per la corruzione e per la trasparenza, costruire un proprio sito istituzionale conforme alla normativa vigente e a nominare un nucleo di valutazione;

DATO ATTO che per il presente provvedimento non è stato rilasciato parere sulla regolarità contabile in quanto esso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Consorzio;

VISTO lo statuto consorziale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sopra riportato, espresso dal ragioniere consorziale a sensi art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18/8/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano esito accertato e proclamato dal vice-presidente

### **DELIBERA**

1) DI PRENDERE ATTO della situazione peculiare oggettiva in cui versa il Consorzio Arginatura e Sistemazione Torrente Banna-Bendola relativamente all'applicabilità ad esso delle norme in materia di anticorruzione, trasparenza e di codice di comportamento disciplinare.

2) DI STABILIRE che si procederà ad adeguarsi alla normativa di cui trattasi, relativamente a quegli istituti giuridici compatibili con la struttura consortile, se dovuto e se possibile, mano a mano che si acquisiranno elementi di certezza operativa in merito, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità.

3) DI PRENDERE ATTO che in mancanza di disposizioni in materia adottate direttamente dal Consorzio, l'operato degli incaricati dovrà conformarsi a quelle vigenti nei Comuni in cui prestano servizio e nei cui organici sono inquadrati, in quanto applicabili.

In originale firmati.

IL VICE-PRESIDENTE

f.to RUBIOLA geom. Guglielmo

IL SEGRETARIO

f.to D'ALESSANDRO dott. Giovanni

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio il ..... per 15 giorni consecutivi.**

IL SEGRETARIO

Il .....

F.to D'ALESSANDRO dr. Giovanni

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Il .....

IL SEGRETARIO  
D'ALESSANDRO dr. Giovanni

.....

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**  
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....

- a) In quanto **non soggetta** a controllo preventivo di legittimità (art. 47, comma 2)  
 per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
- b) In quanto **soggetta** a controllo preventivo di legittimità  
ai sensi dell'art. 45     comma 1     comma 2     comma 4

**Trasmessa con elenco n.    pervenuto al CO.RE.CO. in data**  
**elementi integrativi pervenuti al CO.RE.CO. in data** ..... (art. 46, comma 4)

- per la scadenza del termine di 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.  
(art. 46, comma 1)
- per la comunicazione del CO.RE.CO. di assenza di vizi di legittimità (art. 46, comma 5)  
provv. n. .... del .....

**Comunicata ai comuni consorziati con elenco n. .... in data** .....

IL SEGRETARIO  
D'ALESSANDRO dr. Giovanni

Il .....

.....